

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 5 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non si affidi a non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'ACQUIESCENZA DEI LIBERALI

I partiti estremi si agitano e procurano ogni modo per tener desta l'attenzione del pubblico.

Clericali intransigenti, socialisti e repubblicani, si stringono in sodalizi, indicono congressi, riunioni, festività per far vedere a tutti ch'essi sono vivi, che vogliono far propaganda delle loro idee e sanno farla.

Che cosa fanno i liberali?

Si accontentano di star a guardare il lavoro degli altri, e credono che basti la loro... contemplazione inaspettata per ostacolare qualsiasi progresso dei partiti sovversivi.

Una parte dell'antico partito moderato venendo meno alle patriottiche tradizioni cavouriane cerca l'alleanza dei clericali, non comprendendo o facendo finta di non comprendere ch'esso fa la parte dell'agnello e finirà con l'essere mangiato dal lupo.

E crediamo che sia un gravissimo inconveniente per l'Italia, che non si possa formare un partito francamente conservatore, ma affatto alieno da tendenze clericali.

I moderati che non inclinano al clericalismo stanno ritirati sull'Aventino, aspettando... non si sa cosa.

A questi fanno compagnia numerosi progressisti e democratici, mentre altri lasciano tirare sempre maggiormente nell'orbita dei partiti sovversivi.

Si è tante volte parlato della formazione di un nuovo grande partito nazionale che non ponesse più in discussione la forma di governo, come in Inghilterra, ma sotto l'egida della monarchia liberale mirasse al graduale progresso intellettuale, economico e politico della Nazione; finora — purtroppo — questo nuovo partito è rimasto nel campo dell'ideale.

Noi assistiamo perciò allo strano fenomeno che spesso la maggioranza dei cittadini, che nel suo complesso non è clericale né sovversiva, si lascia imporre dai partiti estremi, perché gli altri hanno il quieto vivere e non ne vogliono sapere nulla di nulla.

Questo giusto lamento non è solamente nostro, ma lo vediamo ripetuto in altri giornali dell'alta e della media Italia.

E' specialmente l'acquiescenza dei liberali che ha fatto accrescere l'audacia dei partiti estremi, che si sono lasciati spandersi, non facendo che sterili e disorganizzati tentativi di opposizione. Queste riflessioni ci corrono alla mente, pensando che nell'estate dell'anno venturo avremo la rinnovazione metà dei Consigli comunali e provinciali.

La prospettiva per il risultato di queste elezioni non si presenta bella, e andremo avanti di questo passo v'è molta probabilità che gli intransigenti e i rossi divengano padroni o per lo meno siano fortemente rappresentati nelle nostre amministrazioni comunali e provinciali. Essi già ora lavorano alla distruzione della libertà; si contano, fanno iscriverne i loro proseliti nelle liste elettorali, studiano insomma a tutti quei preparativi che rendono meno difficile la vittoria nel giorno della lotta.

Noi siamo convinti che un'eventuale vittoria del clericalismo e dei radicali non avrebbe le conseguenze che molti credono, poiché il loro potere sarebbe durato ed essi sarebbero costretti a ritirarsi innanzi alle manifestazioni popolari contrarie.

Abbiamo l'esempio di Vicenza, dove la maggioranza clericale fu dovuta sciogliere dal Governo, perché il suo comportamento antipatriottico aveva finito col indignare tutti.

Nei Consigli comunali e provinciali non deve entrarci la politica, su questo punto siamo perfettamente d'accordo; ma le manifestazioni puramente patriottiche sono al di sopra di tutti i partiti, e coloro che le avversano o le intralciano non possono essere che nemici d'Italia.

Chi vuol distruggere la nostra Unità politica non ha diritto di sedere nelle amministrazioni delle nostre Città o Provincie; questo diritto però gli deve essere legato dalla scheda elettorale, non già da leggi repressive, che creano persecuzioni e martiri a buon mercato.

In quasi un anno di tempo si può far molto, e se i liberali si ridestessero dal troppo lungo sonno potrebbero riacquistare il terreno perduto, in quasi tutte le città d'Italia.

Non si tratta dunque di far entrare la politica nelle amministrazioni, ma di tener lontani precisamente quelli che l'hanno introdotta con le loro intransigenze.

Fert

CIPRIANI A BARI

Un'intervista

(Dal Corriere delle Puglie dell'11 agosto).

Anzi che col piroscalo *Simeto* della Società di Navigazione G. I., come noi avevamo detto, e come infatti era stabilito, Amilcare Cipriani, proveniente dalla Grecia, ha voluto sbarcare a Brindisi, preferendo viaggiare per terra sino a Bari.

Egli infatti, col treno delle 8 a. m. arrivò alla nostra stazione. Era atteso da diversi suoi compagni di fede, che si misero a sua disposizione.

Egli, non potendo camminare, a causa della grave ferita avuta alla gamba si pose nell'omnibus dell'Hotel Cavour, ove, alla stanza n. 12 prese alloggio.

Un nostro redattore vi si recò quasi subito per intervistarlo.

Era disteso sopra un divano, col volto appoggiato alla mano sinistra, e dimostrava una evidente stanchezza ed una certa sofferenza.

Questa sofferenza infatti traspariva dal suo volto di asceta, cui la lunga barba e un affollamento di capelli brizzolati, davano alla sua figura di asceta tutta l'aria di un apostolo.

Non era solo, si capisce, alcuni giovani gli stavano attorno, e all'entrare del nostro redattore ei non mosse altro che la testa. Le stampe che stavano appoggiate ad un angolo della camera dimostravano la sua immobilità.

Ma un sorriso aperto e cordiale sostituì ogni altra forma di saluto, ed una forte stretta di mano dimostrò che la visita non gli era sgradita.

— Onorevole...
— *In partibus*, interruppe egli.
— Come state?
— Moralmente benissimo, e non starei male per tutto il resto del corpo, se questa benedittissima gamba potesse servirmi meno peggio di quello che non faccia.

— Vi dà molto dolore.
— Stamattina sì; ma ciò perché non ho potuto avere per essa quei riguardi che sono costretto ad usarle.

— E' un triste ricordo della Grecia, e suppongo che, se aveste potuto sopportare la fine della tragica commedia turco-greca, non avreste messo in rischio la vostra vita.

— Ah no! v'ingannate. Non mi feci mai illusioni; come dopo la sconfitta sofferta dalla Grecia, dopo le sofferenze patite, non sono per nulla pentito o scontento. L'idea era, fu, è sempre alta, e la libertà della Grecia è tale idea che vale mille e mille vite.

— Sì che voi non vi pentiste mai di esservi recato in Grecia?
— Mai. Ebbi dei tristi giorni, ebbi momenti di vero accasciamento, ma non rimasi mai vinto dalle contrarietà.

Si parlò in seguito delle vicende della guerra, ed egli affermò in modo assoluto che i greci, i veri greci non furono né sono vili. Dopo un breve silenzio prodotto da un suo movimento che gli rincerò il dolore alla gamba, il nostro redattore riprese:

— Contate di fermarvi molto in Italia?

— Dipenderà dagli eventi.
— Dalla Giunta per le elezioni, volete dire.

— Un poco anche.
— Se la vostra elezione sarà convalidata, andrete a Montecitorio?

— Uhm...
— Non andrete?

— La risposta fu molto evasiva. Evidentemente la domanda era stata importuna. Dall'assente però pare che egli non intenda prender posto fra i 508.

In questo momento entra un individuo, un tipo da birro in borghese. Racconta una storia dolorosa, è uno spostato, uno sventurato, ex guardia doganale licenziato e rimasto ad ingrossare la falange degli affamati. Chiede protezione, aiuto... Ma Cipriani, evidentemente commosso dice:

— Che posso farvi, amico mio!... e cava una lira dal taschino e gliela dà.

Un giovane che era là da un pezzo dice:

— Sapete! è stato ucciso il ministro Canovas.

— Possibile? da chi?

— Da un italiano.

— Oh! ciò, è triste!... triste! triste!

Il cameriere dell'albergo intanto aveva apparecchiato sopra un tavolo la colazione, e il nostro redattore, saluta e ringrazia il neo eletto di Forlì, chiedendogli il permesso di tornare a salutarlo, permesso che egli lietamente gli accorda.

Una scuola italiana in Dalmazia

Si ha da Spalato:

Dopo otto anni di lotti accaniti, ai cittadini di Spalato romana con dispaccio ministeriale 5 agosto 1896 veniva accordata l'istituzione di una scuola elementare italiana.

Ed ora la Giunta provinciale della Dalmazia in mano di sedicenti croati — produsse ricorso contro quel dispaccio. Nessuno può sapere l'esito di questo ricorso e quand'anche fosse a noi sfavorevole non sarà quello che farà cambiare l'impronta italiana del nostro paese che resisterà a ben altri colpi in oltre trent'anni di lungo calvario. Ma deve pur sembrar strano che un dispaccio del 5 agosto dell'anno scorso, non abbia ancora ottenuta l'attuazione. Che sia un nuovo tiro del Governo d'accordo con la Giunta provinciale, per eludere l'istituzione di questa scuola o almeno protrarne l'apertura?

Tutto è possibile in questo paese dove, malgrado la triplice, è odiato tutto quanto sa di italiano. Eppure noi a questa scuola abbiamo sacrosanto diritto. Dietro conteggi fatti dal patrio giornale *Il Dalmata* — strenuo campione della nostra nazionalità in Dalmazia — gli italiani di Spalato versano oltre 15,000 fiorini annui soltanto al fondo provinciale. Ad onta di ciò per ben otto anni il Governo, nega la tenue spesa per una scuola elementare italiana, mentre spende migliaia e migliaia di fiorini per ginnasi e licei tedeschi in paesi eminentemente italiani come Trento, Trieste, Pola — dove per esempio fra 200 scolari 9 appena sono di nazionalità tedesca — mentre popola la Dalmazia di scuole croate e fa sorgere come per incanto una scuola tedesca e una scuola croata a Zara, senza che alcuno mai ne avesse sentito il bisogno.

E dopo otto anni di nobili tergiversazioni, finalmente nell'agosto dell'anno passato riconosce — bontà sua — a Spalato il diritto di avere una scuola italiana, ma intanto la sua istituzione non si effettua e il ripiego del ricorso della Giunta giunge proprio a proposito per gli intendimenti delle alte sfere.

Questo si chiama gabbareci.

Vitto dei diversi popoli

Un inglese ha calcolato quanto consumano in media all'anno i diversi popoli per il loro nutrimento.

L'inglese spende per mangiare 240 franchi l'anno, il francese 235, il tedesco 212, lo spagnolo 155 e l'italiano 119.

In questo calcolo sono comprese naturalmente le donne e i bambini.

L'inglese consuma più carne di tutti, cioè 54 chili e mezzo per anno, il fran-

cese 43 e mezzo, il tedesco 32, il russo 25 e l'italiano 25.

Il consumo maggiore del pane è fatto dal russo con 318 chili per anno, poi viene il tedesco con 280, quindi il francese con 270. Lo spagnolo ne consuma 240 e l'italiano 200. L'inglese consuma soltanto 280 chili di pane all'anno.

Il trattato preliminare della pace Greco-Turca

Da telegrammi pervenuti da Costantinopoli si può riassumere il contenuto di alcuni dei tredici articoli del trattato preliminare di pace.

L'articolo primo si riferisce alla questione delle frontiere, rispettivamente alla demarcazione dei nuovi confini per mezzo di una Commissione mista che si richiederà sopra luogo.

L'articolo secondo stabilisce l'indennità di guerra da pagarsi dalla Grecia alla Turchia, in quattro milioni di lire turche. Questo articolo tratta inoltre del controllo europeo delle finanze greche, e specialmente dei debiti della Grecia, tanto di vecchia data quanto di quelli contratti di recente.

L'articolo terzo conferma l'inviolabilità delle capitalizzazioni e stabilisce che la reciproca amministrazione della giustizia non potrà subire modificazioni che con il consenso di ambedue le parti.

L'articolo quarto si occupa della definitiva conclusione della pace.

Nell'articolo quinto si determina che dovranno venire stipulate tre convenzioni speciali per regolare relazioni di varia natura.

L'articolo sesto contiene le norme fondamentali per lo sgombero della Tessaglia e stabilisce in che luoghi della provincia abbia da continuare l'occupazione da parte delle truppe turche fino al totale saldo dell'indennità di guerra.

L'articolo settimo stabilisce la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Stati e determina la protezione che godranno i sudditi ellenici fino al ristabilimento del regolare servizio consolare.

L'articolo nono tratta del giudizio arbitrante che verrebbe convocato qualora durante le ulteriori trattative avessero a sorgere differenze.

L'articolo decimo contiene una riserva della Porta circa la presentazione di proposte per la regolazione della convenzione dell'anno 1881.

Nell'articolo di chiusura viene stabilito il termine entro il quale il trattato preliminare dovrà venir confermato.

Naturalmente qualche modificazione può essere intervenuta nelle ultime riunioni di ambasciatori.

Stornello

Le Meraviglie sono sette al mondo, Ma d'Acqua di Migon c'è n'una sola.

Le elezioni suppletive

Commentando le elezioni di domenica, la *Perseveranza* scrive:

« Nelle elezioni di ieri, c'è questo di speciale, che può dare ad esse un significato più largo del consueto: che esse avvenivano in cinque circoscrizioni dispartite; erano, per così esprimerci, disseminate, per cui un qualche criterio potevano fornirci per giudicare in qualche modo dell'opinione del paese. Infatti, le sei elezioni che si sono fatte ieri si compiono nei Collegi di Cossato, di Abbiadegrasso, di Basto Arsizio, di Teano di Sora e di Noto.

« Ora, in tutti quei Collegi sono prevalsi i candidati liberali-moderati; non tutti a primo scrutinio, ma quello che cade in ballottaggio lo è con un numero notevole di voti non solo, ma ne raccoglierà uno soverchiante la prossima domenica. C'è quindi, argomento, per indurre, senza esagerare, senza forzare troppo i fatti a dire ciò che piace a noi, che questi risultati delle elezioni di ieri, sono un indizio che la corrente che prevale nel paese è buona ».

Il prezzo del pane

L'altro ieri nel pomeriggio Branca e Luzzatti ebbero una lunga conferenza con Rudini a palazzo Braschi.

L'altra sera l'« Agenzia Italiana » assicurava imminente dei provvedimenti che, mentre non turberanno il bilancio, faranno ribassare il prezzo del pane.

La morte del generale Della Rocca

Un dispaccio da Luserna ci annuncia la morte del generale *Enrico Morozzo Della Rocca*, avvenuta ieri alle 13.55. Il generale Morozzo Della Rocca fu prode soldato che fece tutte le battaglie dell'Indipendenza italiana.

Enrico Morozzo Della Rocca aveva 90 anni. Era nato infatti a Torino il 20 giugno 1807.

Dal 29 marzo al 7 maggio 1849 resse il portafoglio della guerra e marina — dal 55 al 65 fu primo aiutante di campo di Vittorio Emanuele. Nella guerra del 66 comandò il 3° corpo d'esercito.

Fu eletto senatore il 20 gennaio 1861 — ed era Collare dell'Annunziata.

Dopo l'assassinio di Canovas

Anche Faure

Un dispaccio da Vergara reca:

« L'assassino nuovamente interrogato, affermò che il comitato direttivo, anarchico ha già designato la prossima vittima, che sarà il presidente della repubblica francese *Felix Faure*.

Aggiunse che non temeva la morte perché ormai aveva fatto il completo sacrificio della sua vita.

Il giudice interrogò poscia le persone che furono presenti all'assassinio e cioè il signor Aspiaga, l'ingegnere Torres, il pubblicista Soares e gli agenti segreti incaricati di seguire sempre il presidente del consiglio.

Ciò che racconta un compagno di Michele Angiolillo

Un anarchico, Roberto D'Angio, ha scritto una lettera alla *Tribuna* nella quale dice di essere stato compagno di scuola di Michele Angiolillo. Insieme a questi fece tutto il corso tecnico.

Il D'Angio attesta che Angiolillo era un ragazzo così mite e timido, che non aveva nemmeno il coraggio di parlare in pubblico. Scriveva le sue conferenze, e le leggeva con voce fioca, quasi inintelligibile.

Era un sincero credente — e frequentava assiduamente le conferenze del ministro evangelico napoletano Tagliatela. Nel 1894, a un tratto, per non si sa quale improvvisa evoluzione, abbracciò l'anarchismo.

Il D'Angio ricorda che in quell'epoca l'Angiolillo gli scrisse una lettera raccontandogli le sofferenze che subiva nella compagnia di disciplina di Capri, ov'era stato incorporato per alcune mancanze commesse mentre prestava il servizio militare.

L'Angiolillo mostravasi impaziente di agire, di affermare in qualche modo i suoi principi.

Diceva di voler compiere qualche cosa di serio, di audace, per l'idea anarchica.

Nelle elezioni generali del 1895 redasse un manifesto propugnante la candidatura del Barbato, come protesta contro il governo di Crispi. In quell'occasione fu arrestato e condannato.

D'Angio, arrestato anche lui, seppe, in carcere, che Angiolillo era riuscito a fuggire dallo stabilimento di pena: poi non ebbe più notizie di lui. Il silenzio lo impensieriva.

Forse — aggiunge il D'Angio — il mio amico tenevasi nascosto, meditando l'atto che lo s'ingeva sulla via del supplizio estremo. Il fatto ch'egli non mi scriveva più facevami supporre che fosse morto.

Per giustiziare l'assassino

La vedova di Canovas I funerali

Madrid, 12. E' ufficialmente accertato che l'assassino di Canovas è Michele Angiolillo di Giacomo e di Maria Lombardi nato a Foggia il 1871.

Si crede che l'Angiolillo verrà giustiziato sabato.

Il governo decise di accordare alla vedova di Canovas i titoli di duchessa e grande di Spagna di prima classe, nonché una pensione di trentamila pesetas.

La *Gaceta* pubblica un decreto che aggiorna a domani i funerali di Canovas.

Quanto costano i funzionari italiani

Dalla relazione dell'on. Rubini sul progetto, presentato all'ultima ora dall'onorevole Luzzatti per frenare la corsa ascendente delle pensioni, togliamo alcune interessanti notizie:

a) sul movimento del debito vitalizio nell'ultimo trentennio;

b) sul personale, che secondo gli organici impiegano le varie Amministrazioni dello Stato, con diritto a pensione.

Le pensioni, che nel 1867 ascendevano a lire 46,891,528 erano salite a lire 61,813,717 nel 1877, a lire 65,811,915 nel 1887, e sono oggi 79,867,966, essendo i pensionari 96,304.

Per l'esercizio 1897-98, testè principiato, si prevede che il debito vitalizio dello Stato toccherà gli 81 milioni.

Da questo specchio apparisce che il numero dei pensionati aumenta rapidamente dal 1867 al 1872, anno nel quale tocca l'apogeo con 100,636 partite; principia poi a discendere progressivamente nel periodo 1873-1881 per risalire lentamente nei successivi cinque anni, mantenendosi poi presso a poco costante (numero medio 95) dall'esercizio 1887-88 in poi.

L'importo medio di ogni pensione, che si mantiene al disotto delle lire 650 nel primo quindicennio, arriva alle 700 lire nel decennio successivo e supera le 800 negli ultimi 5 anni.

Questo fatto è dovuto in parte agli aumenti di stipendio concesso agli impiegati esuli e militari dopo il 1866, ed in parte alle più larghe disposizioni della legge del 1885 sulle pensioni.

Negli ultimi due anni si nota una piccola diminuzione del numero delle iscrizioni nuove.

Questo fatto ha la sua spiegazione nella legge del 1893, che ha inasprito alcune delle disposizioni di collocamento a riposo, sostituendo, per citarne una, il quinquennio al triennio per la liquidazione dell'assegno di riposo.

Per la lingua italiana a Malta

Fra i giornali dell'isola di Malta si dibatte la questione, se nelle scuole debba dichiararsi ufficiale la lingua italiana o la inglese, per togliere la babilonica confusione che succede oggi in cui l'insegnamento non è impartito in una lingua unica.

Il *Daily Malta Chronicle* sostiene che i giovani maltesi amino l'inglese ed altri giornali sostengono il contrario.

Il Comitato-Studenti di Bari della società Nazionale Dante Alighieri, che ha per scopo la tutela e la diffusione della lingua italiana all'estero, ha deliberato un ordine del giorno col quale « fa voti perchè il Consiglio centrale della società, presieduto dal Senatore Villari, spenda la propria opera per tentare tutti i mezzi onde a Malta non venga strappata l'ultima cosa che c'è d'italiano: la lingua. »

Il nuovo Istituto Leonino ad Anagni

L'Istituto Leonino, eretto ad Anagni da Leone XIII, è prossimo ad essere inaugurato; probabilmente nel settembre prossimo se ne farà la solenne inaugurazione con grandiose cerimonie religiose. Quest'Istituto sorse dapprima col l'idea di stabilirvi una scuola agraria; ma poi l'idea fu cambiata, ed il Papa volle trasformato in un istituto di filosofia e teologia per i chierici che escono dai seminari della provincia di Roma.

La Direzione dell'Istituto fu affidata ai gesuiti, che ne hanno finora curata anche la costruzione, e che l'hanno fatto riuscire un edificio veramente splendido.

Fino ad oggi sono state spese per l'istituto leonino oltre 700 mila lire, le quali sono uscite tutte dalle casse del Vaticano. L'edificio è stato costruito secondo le norme dell'igiene moderna, con tutte le perfezioni dell'arte; è dotato di tutti i sistemi più perfezionati di riscaldamento, di elegante mobilio. Oltre di queste camere per gli alunni vi sono poi gli alloggi per tutto il personale dirigente, insegnante ed amministrativo, immensi refettori, cappella, biblioteca, grandioso giardino, ecc.

Tutto è già pronto per ricevere gli alunni; non manca che una piccola parte dell'arredamento, che entro il mese di agosto o nella prima metà di settembre sarà completato.

Il P. Bragaglia, gesuita, ha già preso da qualche mese alloggio nell'Istituto, a sta provvedendo ora alla definitiva sistemazione dell'Istituto; egli ne sarà il primo rettore. Gli alunni saranno reclutati gradatamente dai seminari della provincia in numero proporzionato alla importanza loro, fino a completare il numero degli alunni tra due o tre anni.

Nel prossimo anno si incomincerà collo stabilire nell'Istituto il 1° corso di filosofia; poi man mano si verranno attuando gli insegnamenti della teologia, in modo da renderlo un istituto di re-

clutamento per il clero delle varie diocesi della provincia di Roma; clero formato dai gesuiti e dotato d'istruzione superiore certamente a quella che s'impartisce nei vari Seminari, in alcuni dei quali il livello dell'istruzione e dell'educazione è molto ma molto basso.

Duello in vista

fra un ufficiale e un giornalista

San Remo, 11. In seguito ad un articolo diffamatorio, pubblicato dal giornale *Pierrot*, stamane un ufficiale di fanteria, giunto espressamente dalla Sicilia, schiaffeggiò l'autore dell'articolo. Si prevede un duello a gravi condizioni.

Cronaca Provinciale

DA FORGARIA

Ucciso da un sasso

Certo Colletti Nascimbene, contadino, mentre si trovava alla località Pecol della Stella a falciare erba, fu colpito alla testa da un sasso staccatosi dalla soprastante montagna, rimanendo cadavere.

DA SESTO AL REGHENA

Incendio

Giorni sono si manifestò il fuoco nel fenile di certo Nosella Angelo, ma per pronto accorrere dei terrazzani, poté essere subito domato, limitando il danno assicurato a circa lire 500.

L'incendio ritenesi casuale.

Oggi dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti di nostra santa religione, in età di 84 anni e mezzo, esalava l'anima a Dio.

ROSA GREGORUTTI - VICARIO

Il figlio ed i nipoti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

Tricesimo, 12 agosto 1897.

I funerali avranno luogo in Tricesimo domani sabato alle ore 10.

Alla famiglia Gregorutti invia le più sincere condoglianze la f. D.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Agosto 13 Ore 8 Termometro 21.4.
Minima aperta notte 16.4 Barometro 754.
Stato atmosferico: vario
Vento: W Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 29. Minima 17.
Media 22.49. Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lava ore Europa Centr. 5.7 Lava ore 19.34
Passa al meridiano 12.11.27 Tramonta 5.55
Tramonta 19.16 Eta giorni 15

I collaboratori del PAESE

alla cui lealtà giornalistica ci siamo rivolti per avere spiegazioni sulle parole « nè la disinvoltura con cui quel periodico fa il suo mestiere » non ci anno ieri risposto nulla.

Attendiamo — avendo diritto di pretendere — una risposta o sulla *Patria* o sul *Paese*.

Emigrazione

in Bosnia ed in Erzegovina

Il console di Serajevo scrive:
Le condizioni della nostra emigrazione nell'anno che volge sono state meno precarie di quelle di alcuni anni fa, e ciò non solo per la copia del lavoro in corso, ma anche per la trasformazione che è andata operandosi nei mestieri da essa esercitati.

Lo stratore e il manovale che rappresentavano già la maggioranza di questi nostri operai, non sono ora che delle eccezioni, essendo stati eliminati dalla concorrenza agli indigeni, i quali benchè sieno ben lungi dal dare la stessa somma di lavoro, si contentano di ben più tenue mercede.

Anche i fornaciari, che per la durezza della loro arte e per la scarsa retribuzione, sono tra gli operai più inquieti e malcontenti, vanno diminuendo avendo il bosniaco cominciato ad apprendere il loro mestiere.

Sono per contro in aumento i taglia-boschi e segantini, quasi tutti della provincia di Vicenza, che la direzione della foresta dello Stato ora va impiegando quasi dappertutto. Ve ne sono così occupati presentemente circa un migliaio e il loro numero salirà, se la ditta nazionale Feltrinelli e C. otterrà la concessione di alcune importanti foreste di abete nelle adiacenze di Serajevo.

Ma il più gran numero dei nostri operai è costituito sempre dai muratori, non essendovi quasi costruzione pubblica o privata dove non venga richiesto il loro concorso. Essi provengono

in maggior parte dalla provincia di Udine, a cui tiene dietro quella di Belluno. Havvi anche un discreto numero di scalpellini, dei quali molti della provincia di Bari. Il genio militare ne occupa una parte e loda molto il loro lavoro. Vi sono pure, ma in minor numero, dei falegnami, stuccatori, fabbri ferrai e meccanici.

I salari sono in ribasso: lo scalpellino, per esempio, guadagna dai fiorini 2 e 20 ai 2 e 50 al giorno, e il muratore dai fiorini 1 e 80 a fiorini 2. Quelli che riescono a lavorare a compito anziché a giornata hanno maggior profitto; e tra questi parecchi sono giunti a crearsi una certa agiatezza.

È impossibile dare con la desiderabile esattezza il numero dei nostri nazionali che si trovano attualmente disseminati in tutta la Bosnia e l'Erzegovina. L'obbligo del passaporto non essendo più così rigoroso, manca al consolo il principale elemento di calcolo. Credo di non esser lontano dal vero indicando la cifra di 2500 a 3000 persone, di cui circa 1000 in Serajevo.

L'operaio nostro in concorrenza, non dico con l'indigeno, che per moltissimo tempo ancora gli rimarrà e per attitudine fisica e per minor capacità all'arte molto al disotto, ma coi croati, dalmatini, ungheresi e boemi, ha sempre il primato.

Estraneo all'ambiente ed ignorando le lingue che qui si parlano, esso si tiene lontano da ogni agitazione politica, ne occupa d'altro fuorchè del lavoro e del risparmio.

Il Procuratore del Re

traslocato

Il Procuratore del Re cav. Cocchi è stato traslocato al Tribunale di Ascoli Piceno.

A Udine viene l'avv. Angelo Merizzi, ora sostituto procuratore del Re a Cagliari.

Inabili al lavoro

Provvedimenti per le carceri

Brefotrofi

Il Bollettino del Ministero dell'Interno pubblica una circolare richiamante l'attenzione dei prefetti sull'esatta esecuzione della legge 22 luglio 1897 circa il Ricovero degli inabili al lavoro, e una circolare richiamante a più rigorosa osservanza della disciplina verso i detenuti da parte della autorità carceraria.

Saranno severamente puniti i funzionari responsabili di mancanza. (Questa circolare fu trovata necessaria dopo le risultanze dell'istruttoria pel processo Frezzi).

Il Bollettino inoltre pubblica una circolare contenente altre dilucidazioni sopra il modo col quale si dovrà condurre l'ispezione ai Brefotrofi, e spiegante l'opera che dovranno compiere i prefetti delle provincie ove non sianvi Brefotrofi. Aggiunge poi altri quattro quesiti a quelli già dati sopra l'istituzione dei Brefotrofi.

Sospensione temporanea del servizio dell'acquedotto suburbano

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Per esperimenti e verifiche da farsi sulla condotta principale verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua del suddetto acquedotto nella sera di lunedì 16 corr. dalle ore 20 (8 pm.) fino al mezzodì del giorno successivo, ed eventualmente fino alla sera.

Tanto si rende di pubblica ragione, affinché ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo di asciutta.

Curiosa e strana polemica?

Il cronista della *Patria* sotto il titolo « Strascichi del processo per omicidio » scrive:

« Ne ha più d'uno questo processo: fra altro, una, curiosa e per noi strana polemica, sulla, diremo, capacità oratoria del Procuratore del Re cav. Cocchi! »

A noi non sembra invece neppure strano che quel cronista prenda le difese del cav. Cocchi il quale nella sua requisitoria contro Marcello La Pietra — che cosa c'entrasse poi non lo sappiamo — faceva in certo modo la reclame alla *Patria del Friuli*!

Famiglia senza nome

e la Terra Sottosopra

Il solerte e stimato editore Paolo Carrara di Milano ha, come abbiamo già annunciato, impresso a pubblicare alcuni dei migliori *Viaggi straordinari* del noto scrittore Giulio Verne.

Fino ad ora il Carrara ha compiuto la pubblicazione del: *La terra sottosopra* in 18 dispense illustrate che si vendono a cent. 10 l'una; *Famiglia senza nome* la cui pubblicazione è giunta alla dispensa 12°.

A questi faranno seguito altri viaggi pure pubblicati in dispense da cent. 10 l'una.

Raccomandiamo queste pubblicazioni piacevolissime ai nostri lettori.

Il saggio scolastico all'Istituto Tomadini

Come annunziammo, ieri in una sala appositamente addobbata per l'occasione, si svolse il saggio scolastico finale degli orfanelli dell'Ospizio Tomadini.

Bella, gentile e commovente riuscì la festecciola, resa più solenne dall'intervento delle maggiori autorità civili ed ecclesiastiche.

Alle ore 17, la sala del saggio era popolata di numerose signore e signorine in fresche e graziose toilettes.

In fondo alla sala presero posto gli orfanelli, i cui volti esprimevano l'interna commozione e la gioia nel vedersi onorati dallo scelto pubblico.

Alle 17 1/4 fra l'attenzione generale e il suono della marcia reale eseguito dalla fanfara dell'Ospizio, fecero il loro ingresso nella sala il prefetto comm. Segre e l'assessore dott. Cappellani rappresentante il sindaco co. A. di Trento, l'arcivescovo Mons. Zamburini, i quali ossequiati dagli intervenuti presero posto in testa alla sala, l'arcivescovo in mezzo con alla sua destra il prefetto, ed a sinistra l'assessore Capellani.

Più in basso e presso il prefetto, eravi il direttore dell'Istituto, canonico Tosolini parroco di S. Giacomo.

Si principiò allora a svolgere il programma e successivamente alcuni orfanelli declamarono varie poesie: « Perchè vado alla scuola » « Il bersagliere » recitate con disinvoltura e molta precisione.

Accompagnato dal pianoforte, un coro di orfanelli cantò « Il piccolo soldato » applaudito dai presenti. Un altro degli scolari recitò in prosa « Golosità punita » che destò l'ilarità di tutti per la sua genialità, e la poesia « Ai benefattori di un orfanotrofo », detta con molto sentimento.

Sempre col pianoforte fu cantata la romanza « Il cacciatore » accolta da battimani ed applausi.

Con molto garbo e disinvoltura quattro orfanelli esposero il bellissimo dialogo « I fiori di mestizia » ricordando le gesta dei nostri soldati in Africa.

Assai bene venne detta la poesia « Guido Cappelli » del signor Cosmi; successivamente furono cantati altri due cori.

Durante e alla fine di ogni recita, Mons. Zamburini, il Prefetto e l'assessore Cappellani, d'edero visibili segni di approvazione e della massima soddisfazione.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi e davvero era confortante il vedere quei giovanetti raccogliere il frutto dei loro studi, dei loro lavori, e per i quali le autorità suddette avevano indistintamente una parola di lode e d'incoraggiamento, che trovava certo in quei giovani cuori una eco gentile e riconoscente.

Terminata tale distribuzione, l'arcivescovo disse brevi e felici parole, esprimendo la sua soddisfazione per il profitto e la diligenza degli orfanelli, sorpassanti le sue aspettative.

Disse che le stesse impressioni da esso ricevute, erano certo anche quelle del prefetto e del rappresentante il sindaco e si fa interprete dei loro desideri col lodare sia i componenti in prosa ed in poesia, sia i cori cantanti con molto sentimento.

Si congratula cogli orfanelli ed ha parole di elogio per la Direzione dell'Istituto e per tutti gli istruttori che infondono nell'animo di quei giovanetti tanta virtù e tante utili cognizioni, ed esorta questi a continuare a corrispondere collo studio e col lavoro alle premure degli istruttori e precettori.

Infine accenna alla gratitudine che gli orfanelli devono avere per tutte le persone intervenute alla festa, per la città che continuamente con sussidi aiuta il pio istituto.

Le parole dell'arcivescovo sono accolte con manifesta soddisfazione dei presenti.

Si passò quindi nel cortile dell'Istituto per il saggio di ginnastica. Gli orfanelli armati di fucili, innocui, eseguirono alcune evoluzioni al suono della fanfara.

La squadra artieri fece degli esercizi di mulinello col bastone, e col fucile mostrò la sua valentia nella scherma come provetti soldati. Seguirono poscia altre evoluzioni in marcia e venne cantato, coll'accompagnamento della fanfara, un coro.

Dipoi il piccolo reggimento colla bandiera in testa e la fanfara, sfilò dinanzi alle autorità ed al pubblico, che proruppe in applausi e battimani.

Il cortile intanto era già stato adornato in precedenza con variopinti e ben disposti palloncini, i quali accesi davano all'ambiente un aspetto gaio e festante.

Infine verso le 20 i fuochi artificiali completarono la festa e numeroso pubblico attratto dai fuochi si radunò in un batter d'occhio i cortili dell'istituto, mentre gli orfanelli giubilanti sparp-

gliati qua e là si godevano anch'essi lo spettacolo.

Fu davvero una festecciola simpatica, e che rimarrà profondamente impressa nell'animo gentile di quelle piccole esistenze.

Gli spettacoli

di domenica prossima

Domenica 15 agosto avranno luogo alle ore 17 la tombola, alle 17.30 le corse al trotto (corsa delle pariglie), alle 20 musica in piazza V. E. alle 20.30 rappresentazione al Teatro Minerva.

Arriverà un treno speciale da Venezia, proroga della durata dei biglietti sulla linea adriatica, treno speciale di ritorno alla mezzanotte della Veneta per Civile e Portogruaro.

La moda delle scarpe verdi

Il « Schuhmarkt » giornale di Francoforte sul Meno, che è quello che dà il tono alla moda... pedestre, assicura che l'anno venturo si porteranno scarpe di pelle verde, in diverse tinte, più chiare e più cupe.

Le signore non porteranno più il tacco basso all'inglese; questo avrà un'altezza di almeno 3 centimetri. — Gli stivaletti da donna avranno la punta sottile e acuminate; quelli degli uomini l'avranno quadra come ora.

Per la povera famiglia

di S. Rocco

Il Comitato permanente dei muratori continua nella sua proficua attività per costituire definitivamente l'associazione fra padroni e operai.

Presidente effettivo della società è l'egregio sig. Leonardo Rizzani, e presidente onorario e consolente il deputato Girardini.

Il segretario, zelantissimo, è sempre il sig. Francesco Olivo.

Il benemerito Comitato ha aderito pienamente all'invito della Circolare a stampa che chiedeva soccorso per la sventurata famiglia di S. Rocco, reduce dal Brasile.

Il Comitato si è diretto ai consoci affinché contribuiscano al soccorso mediante la mano d'opera od offerte in denaro. Il presidente sig. L. Rizzani appoggia con calore l'iniziativa.

Gli operai Giuseppe Del Zotto e Antonio Rizzo si sono già offerti per una giornata di lavoro ciascheduno. Siamo certi che ne seguiranno parecchi altri.

Le grandi manovre

Il concentramento delle truppe del 6° Corpo d'armata (Verona) di cui fanno parte le nostre guarnigioni militari, avrà luogo a Sommacampagna verso il 6 o 7 di settembre.

Si passerà il Mincio tra Valeggio e Monzambano e le ultime fasi della manovra si svolgeranno sui colli di San Martino e Solferino, ove si sono già recate le commissioni per la valutazione dei probabili danni.

Naso rotto

Alle 11 e mezzo di ieri mattina il contadino Zorzi Angelo fu Carlo da Cussignacco uscendo dagli uffici della Banca di Udine, dopo essere stato a pagare le imposte all'esattoria, quando fu sul portone, preso da improvviso malore stramazza a bocconi a terra battendo col naso sulle pietre. Frontissimamente fu raccolto da alcuni cittadini. Mandato per un medico, venne il dottor Mander che avendo riscontrato la rottura del naso, ordinò il trasporto dell'individuo all'ospedale, il che fu fatto mediante pubblica vettura.

Ivi giunto gli si riscontrarono oltre la frattura delle ossa nasali, delle contusioni.

Un filo d'acqua

d'ignota provenienza

Riceviamo e pubblichiamo:
Tra i lavori che si stanno facendo alla Madonna delle Grazie, l'arginatura a destra di chi entra nel Santuario patisce di un gemitto continuo di acqua che si risolve poi in un ruscelletto che viene proprio a disturbare il passaggio del giardino grande, e porta noia anche alla strada carrozzabile.

Nei giorni scorsi si praticarono escavi seguendo le tracce del gemitto per trovarne l'origine; ma che è che non è, il giorno dopo l'escavo fatto, si videro i lavoratori riempirlo ben bene con terra nuova, e anche battendola bene con mazzarange; ma questo lavoro tornò inutile, il gemitto continuava; si ricorse allora ad un nuovo escavo, e si praticarono altri mezzi per ottenere lo scopo, ma la anche questa volta non si tenne il voluto effetto.

Finalmente si ricorse ad un terzo esperimento, anche questo fallì, ed ora abbiamo ancora il gemitto.

Tiro a Segno

Oggi ultime esercitazioni dalle 5 alle 7. Grande gara 15 e 16 corr.

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chinagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisat droghiere, da Angelo Fabris farmacia - a Maniago da Silvio Boranga farmacia - a Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante - a Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - a Tolmezzo da Chiusi farmacia - a Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica.



L'acqua di
Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gasosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERIE COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affaticare lo stomaco. »

Scatole da 1 Kg. — da 1 1/2 Kg. — da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore consultate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorurie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità. »

Volate la Salute



Sono di ultima novità i

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio

annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.



Nuova scoperta Tintura Egiziana

ISTANTANEA
per tingere Capelli e Barba
in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza macchiare la pelle, né la biancheria; nessuna altra tintura può dare tali mirabili risultati; nessuna tintura agisce senza lasciare le tracce; nessuna tintura è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Prezzo della scatola modello grande L. 4,— piccolo L. 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA

Vendesi dai principali Parrucchieri e Profumieri del Regno.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « Giornale di Udine ».

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LA BELLEZZA DEI DENTI



si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. Vanzetti, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere; purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione: Modello grande L. 1, piccolo Cent. 50

Deposito generale per tutta Italia

Frem. profum. Antonio Longega S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

ALLOGGIO E SOSTENTAMENTO

per le scolare di tutte le scuole coll'abitazione sana e bella, coll'educazione e cura attenta.

Le domande in iscritto o verbali si dirigono alla signora Maria Suda, vedova consigliere foreste in Klagenfurt - Rainerhof.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

M. 4.52	6.55	O. 4.45	7.40
O. 4.45	3.10	O. 5.12	10.
D. 11.25	14.15	O. 10.10	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	21.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

da Casarsa a Spilimbergo da Spilimbergo a Casarsa

O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa

O. 5.45	6.22	O. 5.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.5

da Udine a Pontebba da Pontebba a Udine

O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.34	O. 14.39	17.8
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.1	10.37	M. 9	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.45	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.33	O. 20.54	21.22

da Udine a Portogruaro da Portogruaro a Udine

O. 7.45	9.32	M. 6.35	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.33	19.23	M. 17.	19.33

Coincidenze da Portogruaro per Venezia alla ore 9.45 e 10.45. Da Venezia Arriva alle ore 2.35

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele da S. Daniele a Udine

R.A. 8.—	9.47	6.45	8.32 R.A.
11.20	13.10	11.15	12.40 S.T.
14.10	16.43	13.50	15.35 R.A.
18.—	19.52	18.10	19.35 S.T.



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro



La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA • LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — Lire 8 il vaso e bottiglia.

PELLI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo al spediente franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per essiccazione o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in L'UFFICIO presso il preparatore GELINO BENIGNI Profumiere, Via della Tassa ann. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode Anno 15

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorami in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finemente all'aquarelle.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia	L. 8.—	4.50	2.50
Piccola Edizione Grande	10.—	5.—	3.—

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodico-Deopli Corvo Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudrik

Giusto. Con questo preparato si tingono in singolare facilità i capelli e la barba in biondo, ca tano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente 4 ferri cent. 60.

Per attaccare oggetti rotti (porce, lane, vetrie, ecc. fate uso della vera pantocolla indiana che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Depilatorio Benigni. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che senza ferro riscalda, quindi a freddo, produce in non più di cinque minuti i più bei ricetti o frissettes. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1